

1941 – 1942 – Gli Alpini del 5° Reggimento alle Casermette



S.ten. NUTO REVELLI. *“Alla fine di giugno lasciammo Rivoli per le famose marce di allenamento. In barba alle disposizioni dei grandi comandi non camminammo in pianura, ma in montagna. Fu attorno a Giaveno, verso Forno, che cominciai ad apprezzare gli alpini del Tirano”.*

Serg. GIUSEPPE GALBIATI. *“Nella primavera dell’anno 1942, la 109a compagnia è sistemata, con altri reparti, nelle casermette di Rivoli, grosso centro posto nelle vicinanze di Torino. Tutti gli alpini, con marce ed esercitazioni di ogni genere, si stanno preparando per un nuovo prossimo impiego. Già da tempo la solita, ben informata “radio scarpa” diffonde su tutte le onde il luogo di arrivo dell’imminente trasferimento: fronte russo!”*



Nella zona ovest di Torino era stato radunato, a partire dalla fine di ottobre 1941, in attesa del trasferimento in Russia, tutto il 5° Reggimento: il **btg Tirano a Rivoli**, il btg Edolo ad Alpignano, il btg Morbegno ad Almese. I tre battaglioni partirono a fine luglio 1942 su 14 tradotte dalle stazioni di Avigliana e Collegno con destinazione il Caucaso.



Quando giunsero a Rivoli, i reparti del 5° alpini vennero così alloggiati:

- il Comando nella villa La Quiete;
- il Battaglione Tirano nella caserma Cascino, nelle Casermette funzionali e nell'ex saponificio Filippi;
- la compagnia Comando Reggimentale distribuita tra il Castello, dove condivideva gli spazi con i reparti del 30° Fanteria;
- il 5° Nucleo di sussistenza in baracche dietro il Castello e con magazzini sparsi in tutta la città;
- Nuclei minori di tutti questi reparti, come le mense ufficiali e sottufficiali, infermerie personale e quadrupedi, centri radio, mascalcie, sellerie, laboratori di minuto mantenimento ecc. in locali sparsi per la città.

La presenza dei militari, nella grave crisi economica del periodo, era anche ben vista per l’apporto che forniva all’economia locale. Infatti i soldati rappresentavano un introito non indifferente per i numerosi esercizi pubblici a cui si rivolgevano i comandi per acquisti di ogni genere.

Testo tratto da “Il 5° Alpini è ancora tra noi”. Susa Libri – Cap. 1° a cura di Giuseppe Barbero

Fotografie fornite da Giuseppe Barbero